



CORPI MIGRANTI **Un popolo di donne in viaggio**

con il sostegno della Sezione Relazioni Internazionali
Regione Puglia

Il progetto riflette sui “cammini” contemporanei delle donne, sulle condizioni in cui si realizzano le forme di un nomadismo contemporaneo che cambia la vita delle persone e delle comunità, tanto di quelle originarie quanto di quelle che evolvono dall'ibridazione culturale e sociale. **Esiste un enorme popolo nascosto quando si pensa alle comunità migranti.** È un popolo di donne in viaggio, che si spostano per necessità, che spesso lasciano nei paesi di provenienza le loro famiglie per andare ad abitare con altre famiglie, occupandosene, prendendosi cura. Donne che incontriamo ogni giorno nelle piazze in orari prestabiliti, gli orari della loro libertà. Che provano a ricostituire la loro comunità in un altrove, coltivano abitudini e culture, si organizzano insieme ma separate dal resto della società. Che ne è della loro “organizzazione” emotivo-affettiva? Dei loro tessuti sociali? Dei loro corpi? L'esperienza di migrazione può diventare un'occasione di riscatto e liberazione o riproduce le logiche della sopraffazione? Le pratiche di “cura” cui vengono assegnate sono frutto di uno stereotipo o di vocazione?

Partendo da queste domande, **il progetto ha incontrato la programmazione del Festival delle donne e dei saperi di genere, che proprio quest'anno è dedicato alla riflessione sulle migrazioni, mettendo a tema la riflessione sul lavoro e lo sfruttamento, la vulnerabilità delle donne migranti, l'integrazione delle donne islamiche;** ha incontrato inoltre **l'Associazione Raduga** che svolge un'intensa attività culturale per i migranti e le migranti parlanti russo, scegliendo dunque non un'appartenenza identitaria ma linguistica; **l'associazione Mama Africa** che promuove l'inclusione sociale delle persone nord africane; il **Gruppo Lavoro Rifugiati** che ha competenze legali e giuridiche.

Ideato da Punti Cospicui, associazione da anni attiva in campo artistico e culturale, il progetto si articola in due fasi: la prima a carattere laboratoriale svolge una ricerca-azione con le donne straniere entrando in relazione con le comunità ma anche con soggetti singoli per aprire un terreno di incontro e relazione. **La ricerca, curata da Clarissa Veronica, lascerà una traccia dell'esperienza attraverso la produzione di un video-documento che sarà proiettato presso la Mediateca Regionale Pugliese il 4 maggio 2018.** La seconda fase a carattere scientifico, curata da Francesca R. Recchia Luciani, si articola in seminari e dibattiti a carattere pubblico rivolti in particolare agli/alle student* dell'Università e degli Istituti Superiori.